

Violenza targata estrema sinistra **Bombe contro la Lega per intimidire Maroni**

di **GIANLUIGI PARAGONE**

Delle due l'una: o le bombe carta piazzate davanti alla sede della Lega a due passi dalla casa di Bossi a Gemonio sono l'atto di un demente fanatico (verso il quale comunque non andrebbe usata la mano leggera, ma in Italia si sa come vanno le cose...), oppure sono il biglietto da visita di quello che potrebbe accadere sempre più frequentemente nei prossimi mesi. In entrambi i casi, guai a sottovalutare il fatto: (...)

segue a pagina 6

BOMBE ANTI-LEGA

Esplosioni vicino a casa Bossi

L'estrema sinistra avverte Maroni

È successo dopo le tensioni per il ddl Gelmini e prima della svolta Marchionne: i fanatici colpiscono il cambiamento. L'opposizione deve dire se crede o no alle riforme

Due ordigni - all'inizio si pensava a bombe carta, poi s'è parlato di grossi petardi - sono esplosi davanti alla sede della Lega Nord di Gemonio, nel Varesotto, a poche decine di metri dall'abitazione di Umberto Bossi. È successo alle 3 di ieri mattina, quando il leader del Carroccio era da poco rientrato a casa dopo un comizio a Villa d'Ogna, nel Bergamasco. L'esplosione ha mandato in frantumi i vetri. Su un muro, è apparsa la scritta "Antifa" - abbreviazione di antifascismo - vergata con vernice nera.

... segue dalla prima

GIANLUIGI PARAGONE

(...) il fanatismo miscelato a idiozia non è meno grave del fanatismo politico di chi crede ancora di fare la rivoluzione usando bombe carta e spranghe. Il secondo è solo più pericoloso.

La rivendicazione di matrice anarco-insurrezionale e la pista precisa che gli inquirenti hanno dichiarato di seguire sono

due indizi di un clima pessimo, dove gli assalti alle sedi della Cisl e alla persona del suo leader Raffaele Bonanni, gli scontri di pochi giorni fa a Roma contro la riforma Gelmini e ora le due bombe carta sotto casa del Senatur potrebbero unirsi e formare un disegno preciso come nel popolare gioco della Settimana enigmistica. Un disegno che - ahinoi - trova sponde anche su e giù per il vecchio continente.

PERCHÉ IL CARROCCIO

Perché la Lega? La prima risposta che mi viene in mente è che la Lega esprime il ministro dell'Interno. Anzi, quel ministro dell'Interno che non solo si sta impegnando con grandi risultati nella lotta alle mafie, ma che è in prima linea sul fronte della sicurezza tout court, dalla microcriminalità al monitoraggio di quegli ambienti anarco-insurrezionali che spesso trovano rifugio e coperture in discutibili centri sociali. Le bombe carta contro la Lega por-



tano la firma di Antifa, sigla di estrema sinistra, abbreviazione di antifascismo, nota anche nel nord Europa. Scritta analoga comparve già nel maggio 2010 sempre contro una sede leghista a Varese (senza contare le tante volte in cui il Carroccio è stato bersaglio di intimidazioni simili).

Non è un caso che il riferimento di chi ha messo quelle due bombe carta (non voglio dire l'ispirazione o la matrice perché è ancora presto per trarre conclusioni) sia rivolto al mondo dell'estrema sinistra e alle frange anarchiche e insturzeionali: sono le stesse che hanno incendiato non solo metaforicamente le ultime rivolte. E sono le stesse contro le quali il ministero dell'Interno (prima col sottosegretario Mantovano, poi col ministro Maroni) ha dichiarato di voler usare il pugno duro, come nella lotta al tifo violento negli stadi.

L'odore della polvere da sparo usmata a Gemonio è lo stesso degli spari negli anni Settanta e oltre; è lo stesso che atterrò Marco Biagi, guarda caso un nemico dei lavoratori colpevole di collaborare col leghista Maroni e con un governo di centro-destra. Certe cose rischiano di tenersi per mano. Ecco perché non va sottovalutato nulla in questa notte di fine anno. (E non sarebbe una bella notizia la mancata estradizione dell'ex terrorista Battisti in Italia per scelta di Lula)

Questa è la risposta degli estremisti allo Stato, allo Stato che non ammette di distorcere il sacrosanto diritto al dissenso con atti di teppismo bello e buono. Dicevo

più sopra che ove mai non si trattasse del gesto di un isolato imbecille fanatico, dovremmo fare i conti con una nuova campagna di violenza che inzuppa il pane nelle politiche conservatrici di chi non vuole aprire gli occhi sulla modernità. Il nuovo anno si presenterà con appuntamenti di enorme cambiamento e le decisioni di Marchionne rispetto alle nuove regole in casa Fiat saranno il metronomo. Il serrato dibattito all'interno della sinistra e dei sindacati servirà a capire quanta libertà di movimento ha il Partito democratico sia al suo stesso interno sia rispetto alle future alleanze. Le aperture di Fassino e Chiamparino sono paletti fermi di un riformismo che accetta la sfida della modernità? O sono soltanto do di petto di due interpreti autorevoli ma isolati? Le frasi di Vendola e di Di Pietro e la proclamazione dello sciopero generale indetto da Fiom-Cgil (con tanto di sfida di Landini, neo segretario dei metalmeccanici, ai vertici del Pd: andate voi a lavorare) rischiano di essere la

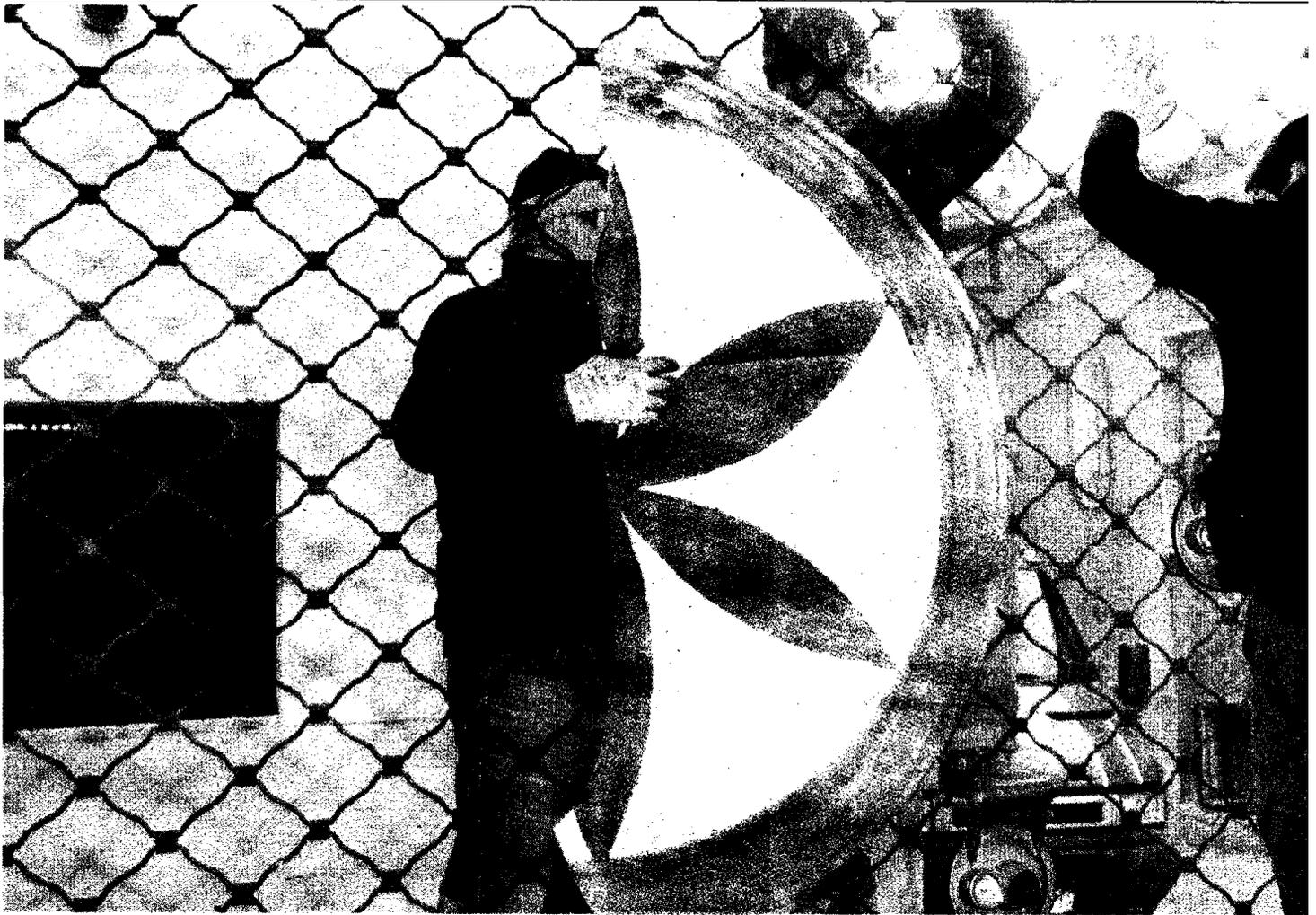
più pericolosa tentazione per tornare indietro e rinnegare lo spirito del riformismo.

MISTERO BERSANI

Che farà il Pd, il 28 gennaio? Si spaccherà ancora una volta: una parte dietro le bandiere della Fiom, un'altra a discutere nei convegni?

La solidarietà verso la Lega per l'aggressione subita è importante perché serve ad arginare violenze e fanatismo. Poi però serve posizionarsi chiaramente sulla cassella successiva: fino a che punto l'opposizione è disposta a scommettere sul cambiamento? Con la riforma Gelmini hanno perso un'occasione importante, con la svolta di Marchionne che intendono fare?





BOATO NELLA NOTTE

Nella foto, operai al lavoro dopo le esplosioni della notte contro la sede della Lega a Gemonio, Varese. Bossi, che al momento degli scoppi era nella sua abitazione, a poche decine di metri, ieri è andato nel quartier generale di via Bellerio, a Milano. Oggi parlerà sulla Padania. Il Carroccio ha incassato decine di dichiarazioni di solidarietà, da tutti i partiti politici. Roberto Maroni: «Non ci faremo intimidire». *LaPresse*

